

Benvenuto

Pubblicità | [Contatti](#) | [f](#) [t](#) [g+](#) | [Login/Registrati](#)

Inserisci una parola



privalia Scopri tutte le Borse

MOTIVARE AD APPRENDERE Motivare ad apprendere

Didattica

220 scuole rifiutano la banda larga

Silvana La Porta Mercoledì, 22 Ottobre 2014

Quale concezione hanno i dirigenti scolastici dell'innovazione didattica? E quanto conta la loro azione nell'ammodernamento della scuola?

[Consiglia](#) 41 [Tweet](#) 2 [g+](#) 1



Tag [Dotazioni informatiche](#)

vota (0 Voti)



La TECNICA per la BUONA SCUOLA
> VAI ALLA SEZIONE

Laurea OnLine per Mamme

[uniecampus.it](#)
I Figli ti Impegnano? Studia Online da Casa. Rivolgiti ad eCampus ora!

Prestiti INPDAP 2014

Hai Scritto Un Libro?

Hai Scritto Un Libro?

Confronto Tariffe ADSL

Apri Un'Agenzia di Lavoro

Perché prima ci si lamenta tanto della cronica mancanza di fondi, che esiste, è sempre esistita ed è una piaga esiziale dell'istruzione italiana. Ma a volta il problema sta nelle teste, nella mentalità, nell'apertura all'innovazione.

Al sud infatti 220 scuole rifiutano la nuova rete superveloce. Ci sono 220 scuole che non vogliono la banda larga nemmeno gratis. Lo dichiara a Repubblica Enzo Valente, bravo fisico e soprattutto uno dei pionieri di Internet. Dal 2003 è direttore del GARR, il consorzio che gestisce la super-rete in fibra ottica della ricerca scientifica in Italia: "Roba seria, fino a mille volte più veloce di quello che avete a casa".

Da tre anni ha un sogno: collegare le scuole del Sud alla sua rete. Ha trovato i fondi. Ha scritto la proposta a 260 presidi. E solo in 40 hanno accettato: "Non ci posso credere, non capisco. Collegarsi a Internet con una rete super veloce può cambiare profondamente la didattica e l'offerta formativa, vuol dire portare la scuola nel futuro. Come si fa a non capirlo? Ma i genitori degli studenti lo sanno che le scuole dei figli ci hanno ignorato? No, credo".

Insomma la scuola italiana, tramite i suoi dirigenti, non vuole tanto modernizzarsi. Rifiuta le innovazioni. Le teme. Subito interviene Giuseppe Brescia del M5S, sdegnato: "Il GARR dà la possibilità a 260 scuole del sud di accedere alla banda larga ma solo 40 dicono di sì. Tra i motivi di chi non aderisce al progetto: - presidi che non vogliono la rete; - scuole che ne hanno una scarsa ma gli sta bene così; - presidi che dicono di non avere i fondi necessari (3000 euro per 5 anni)".

Va bene chi non ha i soldi e su questo Brescia si impegna a per chiedere al ministro Giannini cosa intende fare per dare la possibilità alle scuole che ne necessitano di attrezzarsi di nuove tecnologie.

Ma chi non vuole? Secondo il M5S "è necessaria una seria riflessione sulla concezione che questi dirigenti scolastici hanno dell'innovazione didattica. Trovo davvero preoccupante la cecità manifestata in questa occasione e chiedo a tutti di fare uno sforzo per comprendere quanto sia indispensabile per la Scuola italiana mettersi al passo coi tempi. Ne va della buona riuscita della formazione delle future generazioni e del benessere dei ragazzi. È fondamentale adeguare l'insegnamento alle necessità degli studenti e questo è possibile solo attraverso un abile utilizzo delle tecnologie informatiche applicate alla didattica, che però per poter essere adottate e funzionare al meglio devono essere supportate da un valido impianto strutturale. L'Italia non può più perdere tempo, non si può più nascondere e patire le resistenze e l'ignoranza di qualcuno, prima ne prenderemo atto e meglio sarà per tutti."

Le resistenze e l'ignoranza di qualcuno. Le scuole meridionali ancora a lungo vogliono stare, sembra di capire, felicemente disconnesse...

Altro in questa categoria

« Motivare ad apprendere: il nuovo e-book della Tecnica della Scuola L'Italia arranca con la scuola digitale »

XVII expo scuola
educazione formazione lavoro
Padovafiere
06-08 novembre 2014
FREE ENTRY 09.00-18.00

Fiera di Verona
20-22 novembre 2014
ingresso libero



ABA ENGLISH
Impara l'inglese con i film!
Accedi gratis

ARTICOLI PIÙ LETTI NELLA SETTIMANA

- Legge di stabilità: tagli pesanti per la scuola
- Ecco la "manovra istruzione"
- Rimprovera alunna per uso cellulare, prof picchiato dal padre
- Il Consiglio dei Ministri dà l'ok alla Legge di Stabilità 2015. I numeri
- Vicepresidi: stop agli esoneri. E sarà il caos

Anno Scolastico